


EMISSIONI IN ATMOSFERA				2010	
<i>Emissioni in atmosfera – Emissioni di Monossido di carbonio (CO)</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Emissioni di Monossido di carbonio (CO)	P	Inventario Regionale delle Emissioni INEMAR Puglia 2010			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Fornire il livello emissivo di CO e i contributi per comparto	***	2007 / 2010	C		↔

### Descrizione indicatore

Le sorgenti di emissione da cui proviene il CO presente nei bassi strati dell'atmosfera sono naturali o antropiche, derivanti quindi dalle attività umane.

Le sorgenti naturali sono costituite da alcuni processi geofisici e da alcuni processi biologici. Tra i primi vanno annoverati le emissioni vulcaniche, le emissioni naturali di gas e le scariche elettriche prodotte nel corso dei temporali. Tra i processi biologici va ricordato il metabolismo delle meduse nei mari, la germinazione di semi e lo sviluppo delle piante, le emissioni dagli oceani e dalle paludi e l'ossidazione del metano e degli altri idrocarburi. I quantitativi di CO così prodotti sono però del tutto trascurabili nell'aria dei centri abitati, rispetto alle quantità prodotte in modo antropico.

La sorgente antropica principale di CO è legata ai processi di combustione dei combustibili fossili e dunque alle attività industriali e ai trasporti.

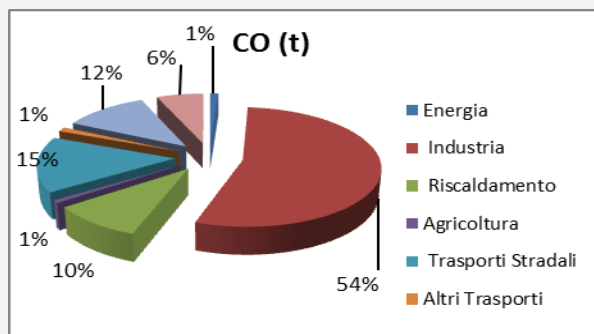
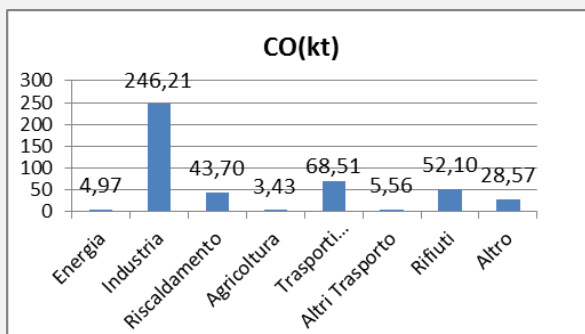
### Obiettivo

Stimare le emissioni regionali di monossido di carbonio presenti nell'inventario regionale (INEMAR Puglia), per comparti emissivi, disagregarle a livello provinciale, e valutare le pressioni.

### Stato indicatore - anno 2010

Le emissioni di monossido di carbonio (CO) sono legate in misura prioritaria al comparto industria (oltre il 50%); in misura inferiore, ma comunque rilevanti, sono le emissioni afferenti ai comparti trasporti stradali (circa il 15%) e rifiuti (incenerimento e combustione incontrollata di residui agricoli, es. patate) con una incidenza intorno al 12%.

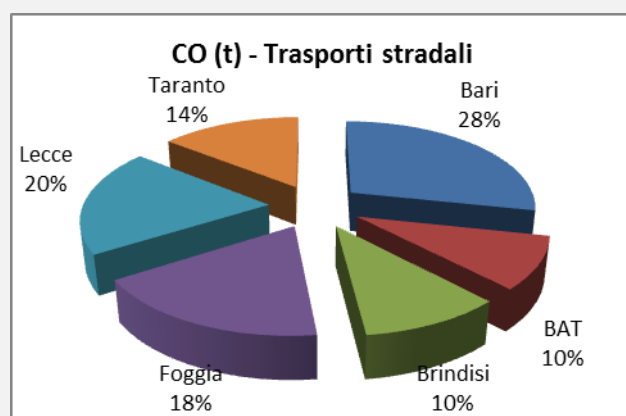
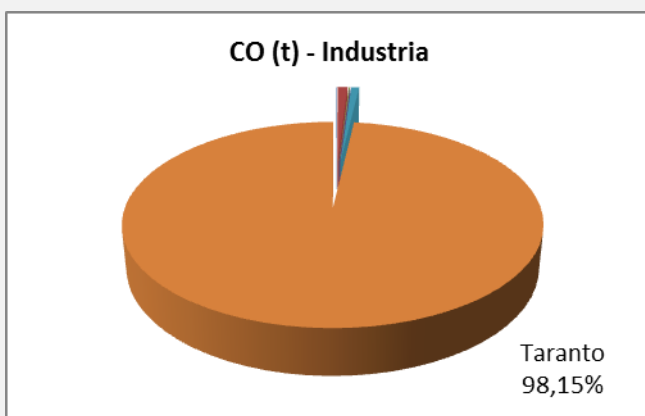
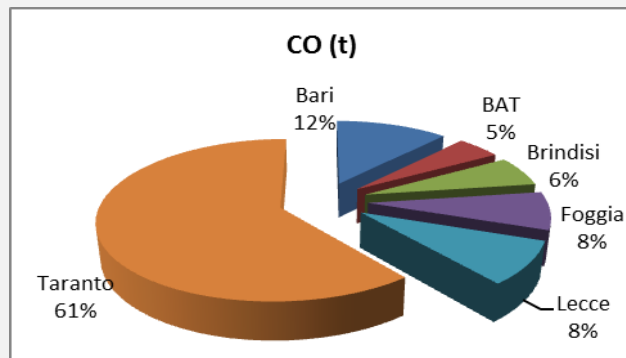
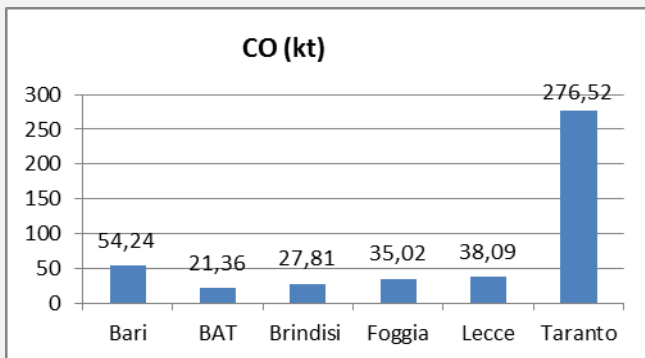
**Fig.1 - Emissioni di Monossido di Carbonio per comparti emissivi – Anno 2010**

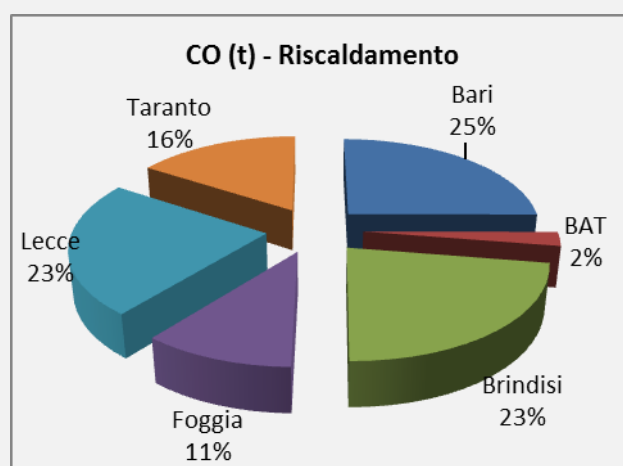
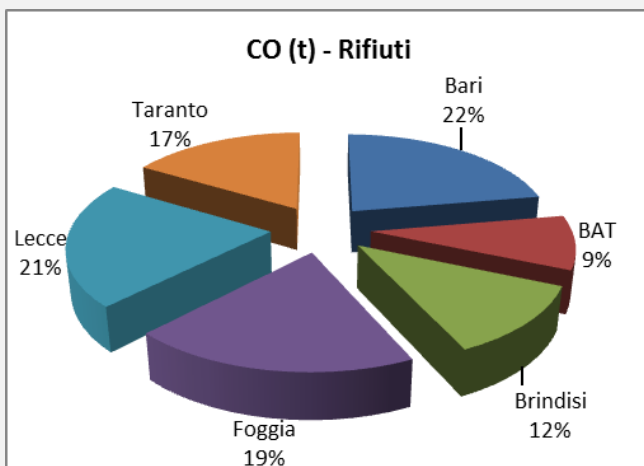


Fonte: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2010

Disaggregando i dati di CO a livello provinciale, si evidenzia il contributo preponderante al quadro emissivo regionale della provincia di Taranto (oltre il 60%), seguita dalle province di Bari (12%), Foggia e Lecce(8%), Brindisi (6%) e infine Barletta-Andria-Trani (5%).

**Fig.1 - Emissioni di Monossido - Contributi delle province per comparti emissivi - Focus sui comparti: industria, trasporti stradali, rifiuti e altro (incendi-assorbimenti-distrib. combustibili) – Anno 2010**





Fonte: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2010

L'analisi di dettaglio dei singoli comparti evidenzia un'incidenza di oltre il 98% della provincia di Taranto sulle emissioni industriali, gli altri comparti evidenziano una distribuzione più uniforme; in particolare per i trasporti i contributi maggiori riguardano le province di Bari (28%), Lecce (20%) e Foggia (18%), per il comparto rifiuti le province di Bari (22%), Lecce (21%), Foggia (19%) e Taranto (17%), mentre per il comparto riscaldamento le province di Bari, Lecce e Brindisi con contributi rispettivamente superiori al 20%.

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)